

## PATTO DI COLLABORAZIONE

Cura e gestione condivisa dell'area esterna di pertinenza

dell'immobile sito in corso Regina Margherita 47 D

PREMESSO CHE:

1. L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa delle cittadine e dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. l'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni: "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
3. la Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n.391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
4. in data 22 dicembre 2023, con email acquisita dalla Divisione Trasformazione Periferie, Beni Comuni e Rigenerazione Urbana con protocollo n. 12 del 3 gennaio 2024, conservata agli atti, il gruppo informale composto dai seguenti soggetti civici: Ugo Zamburru, Max Casacci, Elisa Turro, Rosa Lupano e Loredana Sancin, ha presentato una proposta di governo condiviso;
5. il gruppo informale di soggetti civici ha individuato nell'immobile di corso Regina Margherita 47 D il luogo in cui intraprendere un'esperienza nel campo culturale e di promozione sociale nell'interesse generale della comunità tutta. La comunità, nel suo complesso, è ispirata ai principi dell'antifascismo, antirazzismo, antisessismo e dell'ecologia ed individua nella socialità e nelle forme di aggregazione culturale uno strumento alla base dell'essere comunità, al di fuori delle logiche del profitto e del mercato;
6. il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all'articolo 10, comma 1, del Regolamento, in data 23 gennaio 2024, ha valutato positivamente la proposta in quanto aderente ai principi fondamentali del Regolamento Beni Comuni della Città, dell'antifascismo, antisessismo e antirazzismo e basata su valori quali l'inclusione sociale, la lotta alla marginalità, la cittadinanza attiva e la non violenza.
7. il Tavolo Tecnico ha individuato la Divisione Trasformazione Periferie, Beni Comuni, Rigenerazione Urbana, come soggetto a cui affidare il coordinamento della fase di co-progettazione disposta dalla Giunta Comunale, coadiuvata dalle Divisioni competenti in materia di patrimonio, cultura e politiche giovanili.
8. a seguito della pubblicazione sul sito web della proposta di collaborazione e della valutazione del Tavolo Tecnico, con Deliberazione del Giunta Comunale del 30 gennaio 2024, n. mecc. 33, è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa;
9. all'esito di una prima fase di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nell'apposita sezione del sito Internet, è emersa l'esigenza di dare continuità alle numerose attività, per le quali è stata coinvolta la dirigenza scolastica del Nido Il giardino delle fiabe e gli abitanti

- del quartiere, limitando le attività allo spazio esterno e in attesa della perizia tecnica sullo stato dell'immobile;
10. il contenuto del Patto prevede pertanto, nella sua redazione finale, la realizzazione di un intervento circoscritto al solo spazio esterno, al fine di dare continuità alle attività con l'asilo e con il quartiere, con l'obiettivo di mantenere l'aggregazione socio culturale, educativa rivolta sia all'infanzia e alle famiglie sia all'utenza adulta, attività che consentono un uso positivo del quartiere e aumentano la percezione di sicurezza e consentono di facilitare e implementare la collaborazione fra le reti formali e informali del territorio. L'uso della struttura edilizia (il fabbricato) dell'immobile rimane interdetto fino alla conclusione degli approfondimenti tecnici sulla sicurezza del medesimo.
  11. La sottoscrizione del patto avente ad oggetto l'area esterna dello stabile di Corso Regina 47/d costituisce un primo esito della fase di co-progettazione ed ha carattere di autonomia rispetto al percorso complessivo di cui alla proposta presentata ed il cui esito è soggetto alle clausola sospensiva relativa alle perizie tecniche in corso.
  12. Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta.
  13. Con Deliberazione del 12 marzo 2024, n. mecc. 121 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto.
  14. Il gruppo informale ha individuato come portavoce Ugo Zamburru - [REDACTED]  
[REDACTED]

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona di Gianfranco Presutti, Dirigente della Divisione Trasformazione Periferie, Beni Comuni, Rigenerazione Urbana, ([REDACTED]), il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto all'articolo 61 comma 2 del Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino (in seguito: Città);

E

Ugo Zamuburru, [REDACTED] quale portavoce  
del gruppo informale di soggetti civici: (In seguito: Soggetti Civici)

Massimiliano Casacci, [REDACTED]

Rosa Lupano, [REDACTED]

Loredana Sancin, [REDACTED]

Elisa Turro, [REDACTED]

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il presente Patto di Collaborazione ha ad oggetto lo spazio esterno di pertinenza dell'immobile di corso Regina Margherita 47 D, come definito nella planimetria allegata, accessibile unicamente da corso Regina Margherita 47 A e da via Balbo 7 A.
2. Le premesse formano parte integrante del Patto.
3. Gli obiettivi del Patto sono:
  - a. dare continuità e stabilità alle numerose attività in corso con la comunità di riferimento
  - b. mantenere l'aggregazione socio culturale, educativa rivolta sia all'infanzia e alle famiglie sia all'utenza adulta
  - c. promuovere un uso positivo degli spazi da parte del quartiere
  - d. aumentare la percezione di sicurezza
  - e. facilitare e implementare la collaborazione fra le reti formali e informali del territorio
4. Le azioni e gli interventi previsti sono:
  - a. cura e animazione dello spazio, anche con il contributo dei cittadini e con l'eventuale coinvolgimento di altre realtà del territorio;
  - b. utilizzo dell'area esterna in orario scolastico da parte del Nido Il giardino delle fiabe e delle scuole del territorio
  - c. apertura in giorni concordati, in orario extra scolastico, alle famiglie per attività dopo scuola
  - d. attività di aggregazione sociale aperta al quartiere
  - e. organizzazione di attività culturali e sportive

### Art. 2

#### RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ' DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.
2. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le seguenti azioni:
  - a. apertura dell'area esterna in orario scolastico per le attività del Nido Il giardino delle fiabe
  - b. apertura dell'area esterna per le attività dopo scuola rivolte alle famiglie
  - c. animazione, monitoraggio dello spazio e segnalazione alla Città per eventuali manutenzioni necessarie
  - d. organizzazione di momenti di socialità e attività culturali e sportive rivolte al quartiere
  - e. realizzazione di iniziative pubbliche per l'animazione degli spazi organizzate dai soggetti civici e iniziative realizzate da cittadine e cittadini e soggetti sociali

- f. cura, pulizia e manutenzione dell'area
  - g. eventuale allargamento, tramite le suddette azioni, della partecipazione al Patto di collaborazione e coordinamento della rete di realtà formali e informali che intenda contribuire alla gestione dello spazio.
  - h. segnalazione e interdizione di spazi non oggetto del patto.
3. La Città si impegna a realizzare le seguenti azioni:
- Attività, interventi, beni strumentali e di consumo:
    - fornitura in comodato d'uso gratuito di attrezzature e beni di consumo presenti nell'Attrezzoteca costituita nell'ambito del progetto Co-City e gestita dalle Case del Quartiere
  - Eventuale affiancamento di dipendenti comunali e altro personale;
  - Esenzioni e agevolazioni:
    - esclusione dall'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera c) del Regolamento n. 391 per le attività svolte nell'ambito del Patto che richiedono l'occupazione di suolo pubblico
  - Attività di comunicazione e informazione:
    - informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto;
    - creazione di un canale di comunicazione con i sottoscrittori del Patto, per diffondere le opportunità offerte dai canali informativi della Città relativamente alle iniziative e ai servizi attivi nell'area.
4. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.
5. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

### **Art. 3**

#### **RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA**

1. I Soggetti civici sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 4, con riferimento particolare a quanto previsto dal punto all'art. 2 punto 2 comma h).
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si impegna a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, commi 3 e 5.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
  - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;

- b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
  - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
5. I Soggetti civici individuano nella persona di Michele Raffaele il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
  6. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.
  7. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

#### **Art. 4**

### **INTERVENTI E OPERE SUL BENE**

1. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione è disciplinata dall' art 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.
3. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto.
4. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

#### **Art. 5**

### **PUBBLICITÀ DEL PATTO**

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito [www.comune.torino.it/benicomuni](http://www.comune.torino.it/benicomuni) al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento

#### **Art. 6**

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni progettuali previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
  - a. Gruppo di lavoro coordinato dai soggetti civici e composto dai soggetti civici firmatari, un/a rappresentante della Divisione Trasformazione Periferie, Beni Comuni e Rigenerazione Urbana, un/una rappresentante delle Attività Culturali, un/una rappresentante di Divisione Educativa e il Servizio Giovani e Pari Opportunità del Dipartimento Servizi Educativi. un/una rappresentante della Circoscrizione 7, un/una rappresentante del Consorzio Torino Infanzia,

rappresentanti di ulteriori soggetti che aderiranno in futuro al patto ed eventuali altri Servizi della Città il cui contributo si rendesse necessario, quale strumento di coordinamento progettuale, organizzativo, gestionale, e di monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal patto e dei percorsi di progettazione partecipata. Il gruppo si riunirà con cadenza almeno semestrale. Il Gruppo di lavoro valuterà inoltre le richieste di adesione al Patto da parte di altri soggetti interessati;

- b. incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza trimestrale, o su richiesta delle parti;
- c. report semestrali/annuali di monitoraggio e valutazione realizzati dal Gruppo di lavoro.

#### **Art. 7**

##### **DURATA E SCADENZA DEL PATTO**

1. Il Patto ha una durata di un anno, a decorrere dalla data di sottoscrizione, in quanto si prevede di proseguire con la co-progettazione, al fine di stipulare un Patto di collaborazione che sia comprensivo dei locali dell'immobile di corso Regina Margherita 47 D e dell'area esterna oggetto del presente Patto..
2. I Soggetti civici ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

#### **Art. 8**

##### **RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI**

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

#### **Art. 9**

##### **TENTATIVO DI CONCILIAZIONE**

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

#### **Art. 101**

##### **SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO**

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro

in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

#### Art. 11

#### DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

#### Art. 12

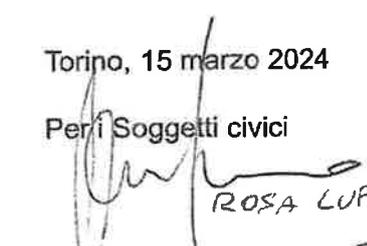
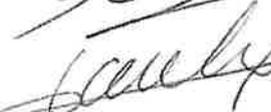
#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, 15 marzo 2024

Per i Soggetti civici

  
ROSA LUPANO  
  
ELISA TURRO  
  
LOREDANA SANCIN

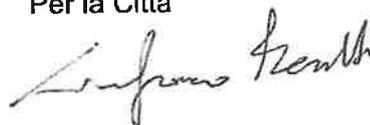
UGO ZAMBUREN - proponente

MASSIMILIANO CASARETO

Allegati

- Planimetria
- Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività

Per la Città

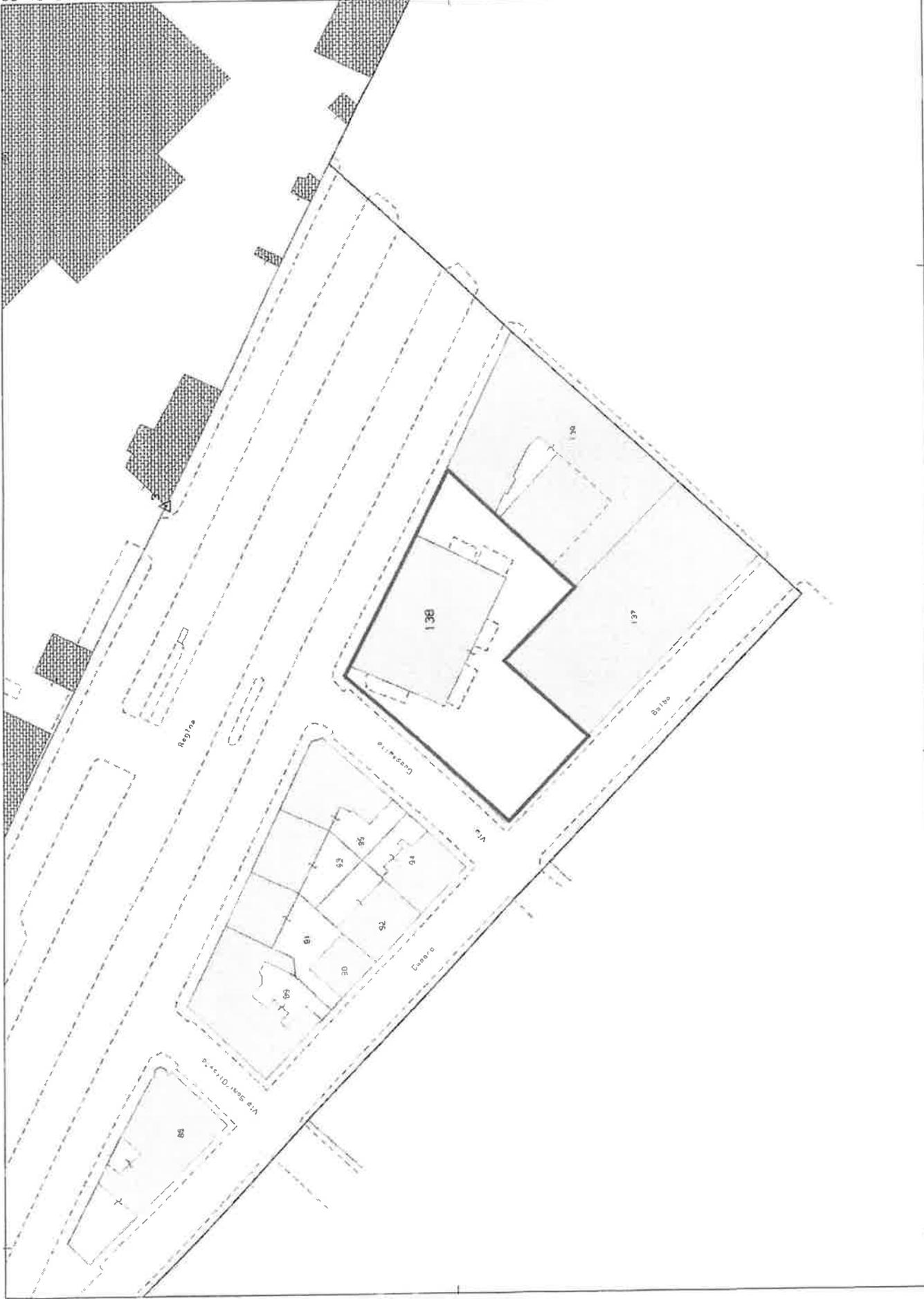




Ufficio Provinciale di Torino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR CHIOZZA STEFANO GIUSEPPE Vis. tel. esente per fini istituzionali

16-Feb-2024 12:39:59  
Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267,000 x 189,000 metri  
Protocollo pratica T175326/2024

Comune: (10) TORINO  
Foglio: 1250



1 Particella: 138

E=1397500

N=4991700

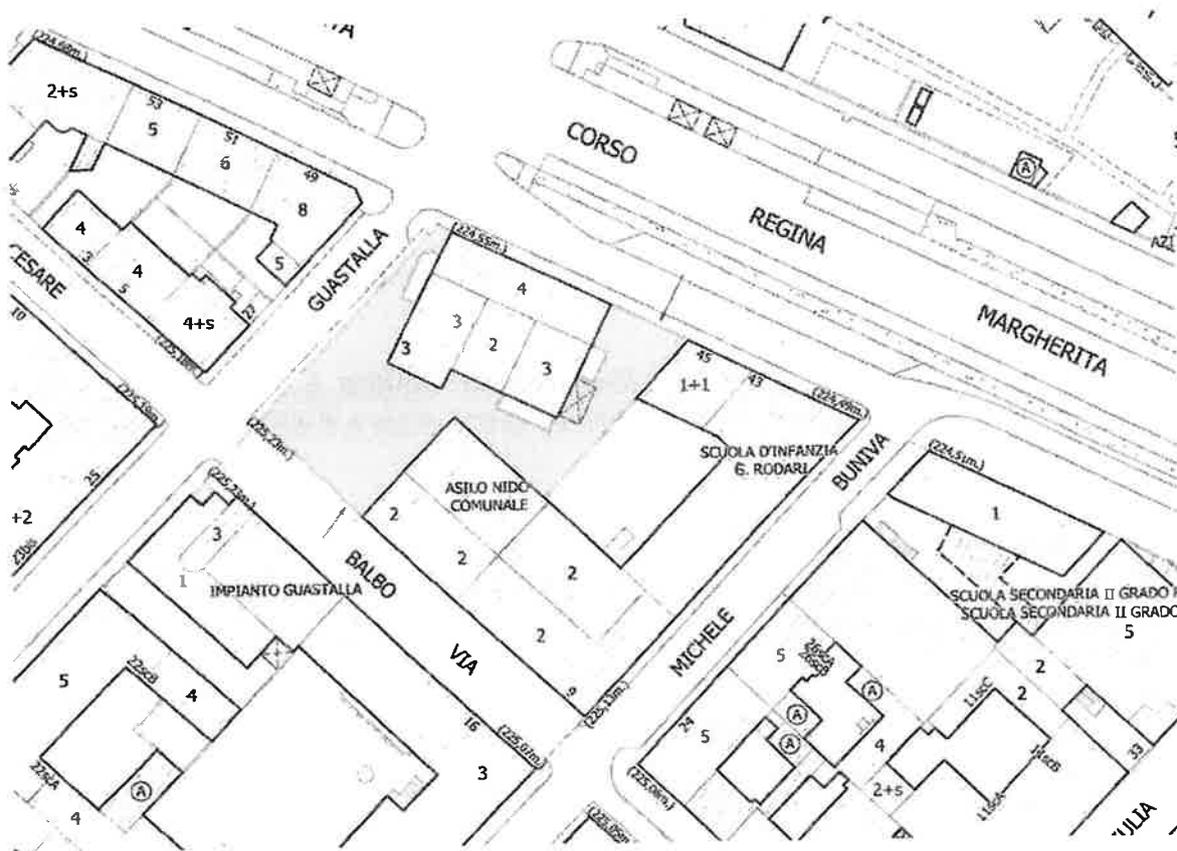


## VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

### Descrizione del sito

Il sito è uno spazio con aree verdi e alberi di pertinenza dell'immobile sito in corso Regina Margherita 47 e 47 D, è accessibile unicamente dal cancello di corso Regina Margherita 47 A e dal cancello in via Cesare Balbo 7 A. In planimetria sono indicate in grigio le aree accessibili oggetto del Patto di collaborazione



La Città segnala:

- a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
  - presenza di automobili e pedoni
  - aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
  - reti e impianti tecnologici
  - rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
  - eventuale rinvenimento di amianto

- rumore
  - investimento
  - smog e microclima
  - radiazione solare ultravioletta
  - pioggia, forte vento, freddo e gelo
  - presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
  - presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
  - prossimità a corsi d'acqua
- b) i seguenti possibili Rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:
- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)
  - L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
  - È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione

## 2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I soggetti proponenti individuano i seguenti Rischi Generali e Specifici delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

### AREE VERDI DI PICCOLE DIMENSIONI

*Giardino attrezzato, aiuola, orti urbani, orti didattici, area gioco, asse verde, area cani, ...*

<b>ANIMAZIONE SOCIALE, CULTURALE E SPORTIVA</b> <i>Descrizione attività: Organizzazione attività con adulti e minori</i>
<b>Rischi generali e prescrizioni</b>
<b>Inciampo</b> - Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi - Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli - Non intervenire sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta <b>Annegamento in aree prossime ai fiumi</b> - Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività - Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento - Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili
<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	M

### **CURA DEL VERDE**

*Descrizione attività: Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, sfalcio*

#### **Rischi specifici indicati dai proponenti**

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	- Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario)	M
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi)	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza	B

**AREE PUBBLICHE o assoggettate all'uso pubblico di piccola dimensione**  
**Aree residuali, piazze, strade pedonali, isole grigie, assi,...**

<b>Rischi generali e prescrizioni</b>			
<b>Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico</b> - Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada			
<b>PULIZIA</b> Descrizione attività: Pulitura arredi, pulizia muri e pareti			
<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>			
<b>Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti</b>	<b>Possibili danni</b>	<b>Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico</b>	<b>Livello di rischi o Alto Medio Basso</b>
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	<b>B</b>
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	<b>M</b>
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri di legno - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	<b>B</b>
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	<b>B</b>

Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare attenzione ai percorsi</li> <li>- Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti</li> <li>- Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi</li> </ul>	<b>B</b>
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi</li> <li>- Avvisare in caso di allergie</li> <li>- Utilizzare i DPI idonei</li> </ul>	<b>B</b>

<b>PULIZIA</b>			
<i>Descrizione attività: Raccolta rifiuti</i>			
<b>Rischi generali e prescrizioni</b>			
<b>Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli</li> <li>- Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada</li> </ul>			
<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischi o Alto Medio Basso
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti smaltiti</li> <li>- Utilizzare DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)</li> </ul>	<b>M</b>
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche</li> <li>- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)</li> <li>- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso</li> </ul>	<b>M</b>
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi</li> <li>- Avvisare in caso di allergie</li> <li>- Utilizzare i DPI idonei</li> </ul>	<b>B</b>

Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Rinvenimento oggetti sospetti	Non determinabili	- Sospendere l'attività e contattare le Forze dell'Ordine	B

**Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise con la Città**

- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori
- Segnalare all'AMIAT o all'azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti da rimuovere

**PRESIDIO**

*Descrizione attività: Apertura e chiusura di un'area*

**Rischi generali e prescrizioni**

**Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico**

- Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli
- Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada

**Rischi specifici indicati dai proponenti**

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischi o Alto Medio Basso
Area occupata in fase di chiusura	Aggressione verbale e fisica	- Fare riferimento in qualsiasi caso alle Forze dell'Ordine, evitando ogni contenzioso verbale e/o iniziativa potenzialmente rischiosa per la propria incolumità	M

Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Carente illuminazione in fase di chiusura	Inciampo, investimento, aggressione fisica	- Segnalare tempestivamente la criticità al Servizio di competenza - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet)	B
<b>Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise con la Città</b>			
- Evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione - Salvaguardare la fruizione pubblica, consentendo l'accesso a tutti i cittadini			

I soggetti proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I soggetti proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

### **3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione**

Come previsto dall'art. 27 del Regolamento n. 391, le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle specifiche attività previste dal patto di collaborazione.

Ferme restando le responsabilità dei proponenti, considerando l'interesse pubblico generale della materia di cui al presente regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

In caso di apertura e chiusura dell'area sarà necessario:

- Evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione
- Salvaguardare la fruizione pubblica, consentendo l'accesso a tutti i cittadini

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del

Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza

Nell'eventualità di attività di raccolta rifiuti occorrerà:

- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori. Nel caso di specifiche tipologie di rifiuti (ad es. siringhe), richiedere strumenti di raccolta e contenitori idonei.
- Segnalare all' AMIAT o all'azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti, tossici, speciali da rimuovere

Gli interventi di piccola manutenzione dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgomberare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato.
- Evitare lavori in solitaria
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Torino, 15/3/2024

Per la Città di Torino



Per i soggetti proponenti



Logo Zamburro

**REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO n. 317**  
**Estratto**

**Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi**

**A) Divieti comportamentali**

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
- c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
- d) l'impermeabilizzazione del suolo;
- e) gli scavi non autorizzati;
- f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
- g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
- i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
- j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
- k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
- l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
- m) calpestare le aiuole fiorite;
- n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
- r) circolare con veicoli a motore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

**B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi**

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
- c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);
- d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;
- f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;

- g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;
  - h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
  - i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;
  - j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;
  - k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
  - l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);
  - m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).
- E' inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.
- Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.